

Approvazione della sesta modifica del Piano Strategico PAC 2023-2027



Cofinanziato
dall'Unione europea

Cofinanziato dall'Unione europea.

Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili.

La Commissione europea ha approvato, con decisione dell'11 febbraio 2026, la sesta modifica del Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, su proposta presentata dal Ministero dell'Agricoltura (MASAF) il 16 dicembre 2025. La revisione rientra nel quadro del regolamento UE 2021/2115 e riguarda sia i pagamenti diretti sia gli interventi di sviluppo rurale.

Tra le principali modifiche ai pagamenti diretti figura l'adeguamento dell'ecoschema 2, con revisione del periodo di copertura vegetale: l'impegno passa dal 15 settembre–15 maggio al periodo 1° settembre–30 aprile, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia agronomica e ambientale della misura.

Sono inoltre aumentati i massimali degli aiuti accoppiati: per la barbabietola da zucchero il tetto passa a 1.055 €/ha dal 2026, mentre per il grano duro l'importo massimo sale a 142,86 €/ha nel 2026 e a 146,57 €/ha dal 2027. Restano invariati gli importi unitari pianificati e minimi per queste misure.

Le modifiche comprendono anche interventi di sviluppo rurale, tra cui aggiornamenti tecnici delle misure, attivazione di nuovi interventi regionali e rimodulazione di importi unitari e dotazioni finanziarie.

La decisione della Commissione conferma la conformità delle modifiche ai requisiti normativi e stabilisce l'entrata in vigore dal giorno successivo alla notifica, con applicazione a partire dall'anno di domanda 2026.